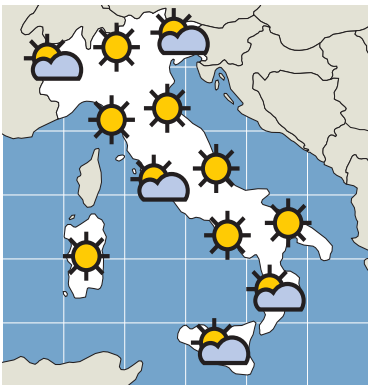


Il Tempo

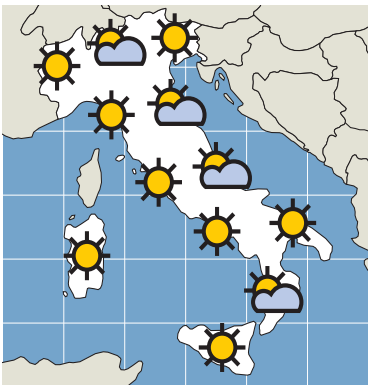


Oggi

NORD ■ Sereno su tutte le regioni salvo locali addensamenti sui rilievi orientali.

CENTRO ■ Tempo stabile e soleggiato con locali annuvolamenti sulle aree appenniniche.

SUD ■ Locali annuvolamenti sulla Calabria; poco nuvoloso altrove.

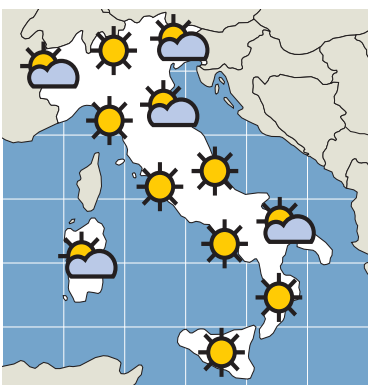


Domani

NORD ■ Sereno o poco nuvoloso ma con possibile formazione di foschie dense in pianura.

CENTRO ■ Sereno salvo locali nubi basse o foschie dense lungo i litorali, specie nelle ore notturne.

SUD ■ Sereno o poco nuvoloso, salvo locali nubi sulla Campania.



Dopodomani

NORD ■ Sereno o poco nuvoloso con locali foschie dense o banchi di nebbia sulle zone di pianura.

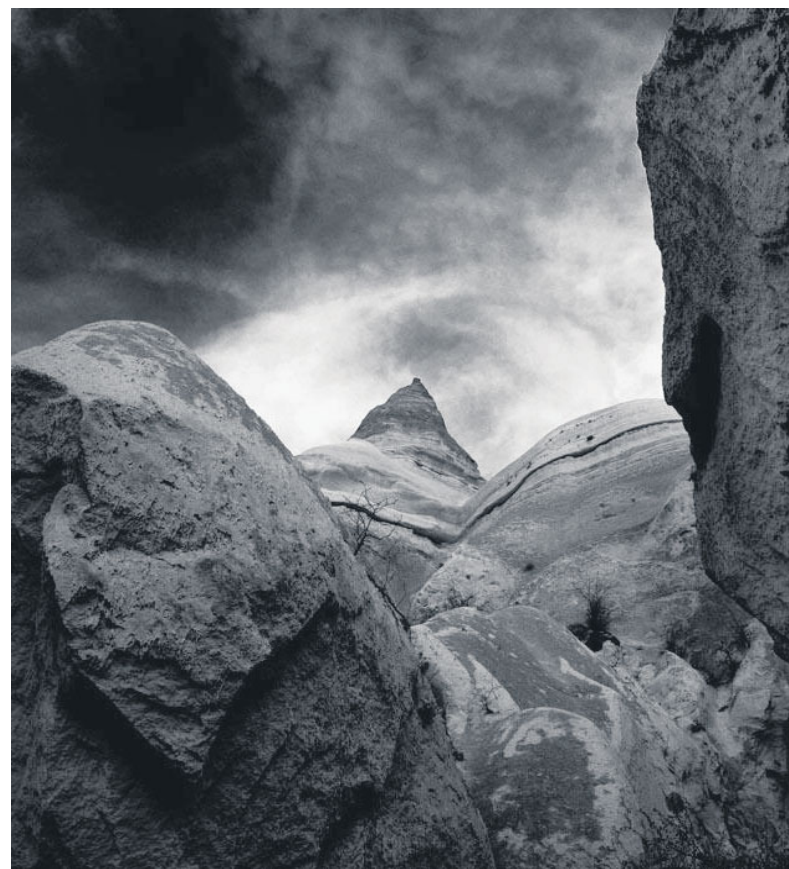
CENTRO ■ Locale copertura nuvolosa sulla Sardegna, poco nuvoloso sulle altre regioni.

SUD ■ Condizioni di bel tempo su tutte le regioni.

Lalla Romano Una serie di omaggi a Milano

■ È ancora molto da scoprire la personalità eclettica e anticonformista di Lalla Romano, grande scrittrice che ha attraversato quasi per intero il ventesimo secolo: nata a Demonte nel 1906, è morta a Milano nel 2001. In occasione dei

10 anni dalla morte è stato pubblicato un bellissimo numero monografico de *Il Giannone, La verità della memoria. Omaggio a Lalla Romano*. Il numero è ricchissimo: inediti d'autore, stralci di corrispondenza con Pavese, Elsa Morante, Anna Banti, Mario Soldati e Andrea Zanzotto; saggi, contributi. Oggi a Milano (ore 18, Mediateca Santa Teresa, per la serie «Scrittori presentano le opere di Lalla Romano») Paolo Di Paolo introduce i «libri di viaggio».



Addio al fotografo Rodolfo Fiorenza

■ È morto a Roma Rodolfo Fiorenza, fotografo romano di grande sensibilità che ha raccontato prima la storia del nostro Paese (come i reportage dalla Sicilia degli anni 70), poi la storia dell'arte contemporanea attraverso i ritratti di artisti internazionali.

NANEROTTOLI

Pecorella

Toni Jop

Visto quel ragazzo provocare il carabiniere lungo la «frontiera» della Tav. Gli gridava «pecorella», invocava una reazione all'altezza dello «scontro». Penserà di essere stato temerario testimone di una battaglia contro il sistema che manda i cannoni ad acqua pur di far passare l'Alta velocità in un Paese in cui quei cannoni non sono

mai stati usati dalla polizia per servire, nel campo dei trasporti, le necessità del Sud e dei pendolari. Paradosso evidente. Ma è in errore se si è convinto di essere «avanguardia del Movimento» davanti a una telecamera varesina. Il Movimento vince se convince, non se randella una troupe tv e cerca battaglia. Non se fa sua la violenza di sistema, se ne condivide la «fede» nell'impossibilità della politica.

Non c'è rivolta senza amore, anche nei confronti di chi per quattro lire difende le ragioni del sistema. Lo scriveva Che Guevara. E tu, temerario, chiedi chi sei e di chi fai il gioco. ♦

UN OSCAR TRA I-PAD E NOSTALGIA

**IL CALZINO
DI BART**

**Renato
Pallavicini**

r.pallavicini@tin.it



Non so se ha ragione Francesco Piccolo quando scrive che film come *The Artist* coltivano la nostalgia, sentimento tipico del «ceto medio riflessivo e degli intellettuali» di sinistra. Il fatto è che il diluvio di Oscar per il film di Michel Hazanavicius, omaggio al cinema muto, e per *Hugo Cabret* di Scorsese, inno a un pioniere di quel cinema, come Méliès, sembrerebbero dargli ragione. Ma c'è un altro indizio che arriva dalle statuette assegnate qualche giorno fa: l'Oscar per il miglior cortometraggio animato a *The Fantastic Flying Books of Mr. Morris Lessmore* (si vede in streaming su YouTube). Il protagonista, un omino che è una citazione di Buster Keaton (con tanto di paglietta, bastoncino e sguardo stralunato), si ritrova sbalzato da un tornado (l'allusione è al devastante Katrina) con tutta la sua casa (altra citazione da *Il Mago di Oz*) in un paese fantastico popolato di libri. Libri umanizzati che richiamano attenzione, vogliono essere curati, coccolati ma, soprattutto, scritti, letti e diffusi.

Anche in *Hugo Cabret* l'omaggio e l'amore per il cinema si sposa con il culto del libro. E allora, non solo di nostalgia si tratta: piuttosto della cura di una memoria e di un lavoro sui media che la possono tramandare (libri, cinema...), non tanto per coltivare la nostalgia quanto per trovare nuove strade. E se *The invention of Hugo Cabret* di Brian Selznick, il libro da cui Scorsese ha tratto il film, è un'innovativa miscela di parole e immagini che, più che a un graphic novel, assomiglia a un fantastico film di Méliès; il cartoon *The Fantastic Flying Books of Mr. Lessmore*, realizzato da William Joyce e Brandon Oldenburg, è già una diffusissima app per iPad, un «enhanced book», un testo interattivo pieno di giochi e sorprese. Altro che nostalgia. ♦